

LE DODICI NOTTI SANTE

Lezione non rivista da Willi Sucher

Quelle che noi chiamiamo le dodici notti sante venivano già commemorate in epoca pre-cristiana. Tuttavia, dobbiamo tenere in considerazione alcune differenze dell'anno solare. L'antico calendario era tolemaico e basato sull'orbita del Sole, l'anno solare impiegava 365 giorni e mezzo perché il Sole completasse la sua orbita. Da quel tempo, le fasi lunari venivano osservate per il loro calendario annuale, poiché la Luna era più facile da osservare. Non avevano tutti gli strumenti moderni che abbiamo oggi, e non era facile osservare i movimenti del Sole. Sfortunatamente, il calendario della Luna non si adatta all'anno solare, e quindi i due ritmi sono diversi, sebbene il calendario solare sia importante per le osservazioni delle stagioni.

Quello che viene chiamato il **mese siderale** della Luna è di circa 27 giorni e mezzo. Questo è il tempo che impiega la Luna per compiere un'orbita completa attraverso lo Zodiaco e ritornare nello stesso posto. Il **mese sinodale** è il tempo che impiega la Luna per incontrare il Sole da una volta all'altra, che richiede circa 29½ giorni, o da Luna Nuova a Luna Nuova, o, da Luna Piena a Luna Piena, quando la Luna è in opposizione al Sole e prende il suo pieno riflesso. Poiché i ritmi della Luna e del Sole sono diversi, non possono coincidere sul calendario.

Pertanto, per gli antichi popoli la Luna Piena rappresentava un ritmo di 29 giorni e mezzo, che fa un mese lunare e che non coincide con il nostro anno solare, pensate che gli ebrei ancora usano quel calendario. Così per questi popoli antichi, tutto il loro anno conteneva dodici Lune Piene. Tuttavia, l'anno sinodico non si adatta esattamente al nostro anno solare; perché $29\frac{1}{2} \times 12 = 354$ giorni, mentre il nostro anno bisestile rappresenta 366 giorni, che è quindi una differenza di altri dodici giorni nel nostro calendario.

Dobbiamo ricordare che la Luna contiene profondi segreti ed è un fattore straordinario nell'universo. Ma il calendario lunare dei popoli antichi è di dodici giorni più breve del nostro calendario solare, e questi dodici giorni in più rappresentano le dodici notti sante che ora commemoriamo. Queste dodici Notti vengono celebrate nel cuore dell'inverno, quando il Sole visibile è al suo punto più basso, ma quando il Sole spirituale interiore al centro della Terra, che era unito alla Terra, è più potente. Pertanto, proprio in questo momento, viene in essere una profonda interconnessione tra il Sole e la Terra. Quando il Sole fisico è al livello più basso, ha il minimo effetto, ma il Sole spirituale è quindi più radioso, secondo gli antichi Misteri.

Durante queste dodici Notti Sante, una parte della Terra viene allontanata dal Sole fisico, ma è rivolta verso il Sole spirituale che splende attraverso la Terra dall'interno. In un momento come questo, il cristianesimo unisce le forze alla nascita

di Gesù, che noi, come antroposofi, celebriamo come la nascita di Gesù Bambino del Vangelo di Luca. Non ci sono documenti esterni della vita di Gesù o del Cristo Gesù, ma ho la convinzione personale che questi giorni sono stati veramente storici. Questa volta non deve essere solo una Festa di commemorazione, ma può anche essere un momento di grande fiducia spirituale acquisita dagli scritti di Rudolf Steiner.

Consideriamo più profondamente la simbologia dell'albero di Natale. Se guardiamo davvero quell'abete, possiamo vederlo come un puro simbolo del mondo. La piramide dell'albero era l'immagine del mondo per i popoli antichi, e per gli egiziani la Piramide rappresentava l'immagine perfetta del loro universo. Ora, se dovessimo pensare di essere avanzati nella conoscenza sin d'allora, consideriamo che forse ne sapevano più di noi. Perché la base quadrata delle loro piramidi aveva quattro angoli che si innalzavano a un vertice triangolare. Questo tre che sorge dai quattro, il triangolo che scaturisce dalla base quadrata, ha sempre rappresentato esotericamente quel sottile simbolo del settuplo essere umano, l'universo settuplo, e con i quattro aspetti terreni e i tre aspetti celesti. E quest'albero, come quello che sta davanti a noi ora, porta su di esso i simboli planetari, l'alfa e l'omega, e ai suoi piedi si trova la culla, che rappresenta quella grotta o stalla in cui il Bambino di Luce nacque nel profondo della notte. Questa deve diventare la Festa della Nascita di un Essere sperimentato durante quelle dodici Notti Sante, la Nascita di un Essere Spirituale invisibile, di reale natura eterica e astrale. Sperimentare questa Nascita è il grande conforto che una vera esperienza delle profonde verità del cristianesimo può portare all'umanità.

In futuro, dobbiamo sperimentare questo come una realtà, di natura puramente eterica o astrale, connessa con il mondo stellare e già splendente anche dalla Terra. È in connessione con quella corrente spirituale che fa discendere le forze del cosmo e le risveglia nel pensiero, nel sentimento e nella volontà di tutte le persone, così che la stella possa diventare una stella radiante; perché questa Terra è ancora il pianeta oscuro dell'universo.

Questa nuova realizzazione degli esseri umani può portare in essere questo mondo stellare per il bene dell'universo, perché la Terra non riceverà più, ma è il cosmo che attende che la forza del Sole fluisca fuori dalla grotta e dal presepe nell'ora della mezzanotte, fuori negli spazi lontani dell'universo. Le forze della Luna rimangono in silenzio su queste dodici Notti Sante, perché l'anno della Luna è terminato, e il puro Essere del Sole vuole scorrere nell'universo verso il cosmo delle stelle in attesa. Il vero Essere che nasce può essere sperimentato da noi in queste dodici notti, e vive nel futuro, mentre accompagna l'umanità come il loro Fratello silenzioso, profondamente interessato al destino umano.

Le dodici Notti Sante spalancano la porta della necessità nel regno del reale, perché la Luna slitta indietro e le forze del Sole sono temporaneamente incontrastate. Questa dodecuplicità collega la Terra allo Zodiaco nei suoi eventi. Il percorso del Sole, la Luna e le stelle sono anelli concentrici attorno alla Terra, come una sorta di concezione rudimentale, contrassegnata dalle costellazioni dello Zodiaco. Invece della solita immaginazione delle forze spirituali che fluiscono sulla Terra dallo Zodiaco,

vediamo durante queste dodici notti come il Sole spirituale interiore della Terra fluisce nell'universo per illuminare, a turno, una costellazione ogni notte.

Lo Zodiaco rappresenta quella periferia spirituale oltre la Terra dalla quale fluiscono i grandi archetipi, con i quali abbiamo trattato l'altra notte. Ho fatto molti anni di ricerca e osservazione, che vanno molto più in profondità dei semplici confronti. Prendiamoli a turno, rendendoci conto che la prima notte è quel periodo da mezzanotte del 24 dicembre a mezzanotte del 25.

Pertanto, abbiamo:

25 dicembre - Vergine: la costellazione della Vergine. Possiamo contemplare gli eventi spirituali di quella notte e lasciare che accendano la costellazione della Vergine per noi. Questa notte è stata dedicata alla nascita di Gesù e racchiude nel suo calice il grande mistero della nascita della Vergine. Questa costellazione può essere illuminata e interpretata da ciò che è accaduto sulla Terra. Gli antichi popoli lo simboleggiavano come un Angelo con un fascio di grano. Tuttavia, per i cristiani, abbiamo la Vergine che porta il bambino, e nell'Apocalisse, la donna in cielo che dà alla luce il Sole.

26 dicembre - Bilancia: questo è il giorno di Santo Stefano, pieno di una saggezza molto profonda, che era all'opera nel calendario cristiano dei santi, e che richiamava l'immaginazione appropriata alla Festa. Santo Stefano fu il primo martire e attraverso di lui Saul divenne Paolo. Il modo in cui Stefano incontrava la morte, con assoluta convinzione, fece sì che qualcosa avvenisse su Saul, che lo portò più tardi a ricevere il Cristo a Damasco. La morte di Stefano lancia una potente decisione nel mondo. Se avesse incontrato la sua morte in modo diverso da quella drammatica sicurezza del Cristo risorto, Saul non sarebbe mai diventato Paolo, e siamo tutti consapevoli che il cristianesimo avrebbe sofferto in modo irreparabile.

27 dicembre - Scorpione: questo segno una volta era percepito spiritualmente come l'Aquila. È anche il giorno di San Giovanni Evangelista, che è sempre stato rappresentato dall'Aquila, e che si esprime sia come potenza del nuovo cristianesimo sia come saggezza di grande bellezza nel Vangelo di San Giovanni e nelle Rivelazioni. Era l'apostolo della grande visione cristiana. L'aquila può essere sollevata in alto nell'aria verso il sole, e può vedere il mondo con una veduta aerea, in senso spirituale. Per ora ci siamo spostati dal ritmo della Luna al sacro regno del Sole.

28 dicembre - Sagittario: questo è anche il giorno della strage degli innocenti. Erano le anime che erano morte come innocenti per mano di Erode e quindi salvaguardavano e preparavano la via per il Cristo. Rudolf Steiner ha sottolineato che quando le anime dei bambini e dei neonati ritornano troppo presto ai mondi spirituali, ciò significa, poiché le loro forze eteriche non sono esaurite e ritornano nei mondi spirituali senza peccato e in purezza di vita, queste sono forze che vengono accumulate e in seguito aiutano a realizzare le grandi e significative azioni spirituali della Terra. La loro morte servì il Bambino che doveva portare il Cristo, e il loro sacrificio preparò il sentiero e riempì il cosmo con un potere di gioventù spirituale per rendere possibili gli Eventi di trent'anni dopo nel Ministero del Cristo. Inoltre, il Sagittario rappresenta il centauro, con la parte superiore che è umana e la parte inferiore un animale. Questo è strettamente connesso nell'immaginazioni cosmiche con il processo dell'evoluzione

umana verso quel compimento dell'"Io", o ego che è il nostro destino. Così abbiamo quel filo dall'indistinto passato attraverso il presente al velato futuro. Il centauro punta al futuro con la freccia. Tutta l'evoluzione umana dipende interamente dal sacrificio, poiché ogni sacrificio crea progresso per gli altri, e persino il sacrificio della vita e della salute può essere richiesto. Questa è una legge fondamentale, e fa da sfondo a un'immaginazione gigantesca, questo profondo, profondo segreto di sacrificio. Il Golgota era il Sacrificio Supremo e apre segreti profondi. Tutte le realizzazioni spirituali provengono dal sacrificio.

29 dicembre - Capricorno: Questo è collegato con il profeta Nathan, che era il figlio di David e profondamente connesso con la profezia degli eventi del Cristo. Era una personalità a cui erano aperti i cieli. L'antico nome per Capricorno era la Porta degli Dei. Nathan vide attraverso questa porta e partecipò attivamente alla preparazione del corpo fisico per il Cristo.

30 dicembre - Acquario: è collegato a David (la stella dell'Acquario). David ha vissuto una vita strana. Non poteva diventare re a causa di Saul, ma viveva nelle caverne, spesso in pericolo di morte. Ci dà l'impressione di un uomo che nuota in un flusso le cui onde lo portano con sé, quindi anche i suoi fallimenti, sebbene a volte sia guidato dai poteri cosmici per preparare la via per il corpo fisico del Cristo. A volte è guidato da un'illuminazione spirituale, e questa costellazione è collegata all'esistenza umana nel passato, quando le persone erano altruiste come una pianta. David non era disinteressato, ma anche così, fu usato come uno strumento dal destino per realizzare questo imminente evento.

31 dicembre - Pesci: questo giorno è la fine dell'anno e un giorno del destino; poiché la maggior parte delle persone pensa sia al passato che al futuro e sente il peso del destino, il proprio destino così come quello del mondo e dell'umanità. Questo è il Giorno di San Silvestro, un primo Papa di Costantino il Grande, che fu attivamente coinvolto nel rendere il Cristianesimo uno stato di religione dell'Impero Romano. Questo era il tempo delle tenebre per il cristianesimo, perché in quel momento perdeva gran parte della sua natura esoterica e diventava essoterico, rendendolo uno strumento di potere. Possiamo essere interessati al cartone di Raffaello nel Victoria Albert, che ritrae la chiamata di Pietro. Cristo chiamò Pietro tre volte e Pietro lo sentì come un rimprovero, e quando chiese del destino di Giovanni, gli fu detto che sarebbe venuto in primo piano in seguito, cosa che fece nelle Rivelazioni.

1 ° gennaio - Ariete: Questo è il giorno di Capodanno e il Giorno del Battesimo di Gesù Bambino - La Giornata del Nome. Questo evoca potenti immaginazioni cristiane. Il bambino fu chiamato Gesù, e il nome del bambino fu quindi un evento molto più profondo di quanto lo sia ora. Molto era stato percepito in modo soprasensibile da Maria all'Annunciazione. Fu questo Gesù che più tardi fu il portatore del Cristo. Poi fu Giovanni il Battista che gridò: "Ecco l'Agnello di Dio", come Gesù avanzò verso il Battesimo nel Giordano, quando fu preparato a ricevere l'IO Cristo. In ebraico sarebbe chiamato "l'Ariete di Dio", ed è questo evento e conoscenza che illumina la costellazione dell' Ariete per noi.

2 gennaio - Toro: ora devo avanzare più rapidamente, perché ho oltrepassato il mio tempo e posso solo dire che queste tre notti successive rappresentano i tre re. Questa costellazione del Toro rappresenta Melchiorre, poiché è la costellazione del Toro, che simboleggia quella potente natura regale che è associata all'Oro.

3 gennaio - Gemelli: qui abbiamo Gaspere con l'Incenso, che è una sostanza terrena che ha anche quella dualità, in quanto sale anche nei cieli come fumo, e quindi diventa una sostanza e una consistenza abbastanza differenti. C'è questa duplicità che associamo a questo segno.

4 gennaio - Cancro: questo rappresenta Baldassare che ha portato la Mirra, il cui segno ha in sé una certa amarezza della Terra e, a volte, una dolcezza paradisiaca. In alcune connessioni, è stato associato all'alveare.

5 gennaio - Leone: Qui abbiamo il giorno di Simeone, quando Gesù fu portato al Tempio e Simeone gridò: "Tutto è adempiuto. Ora posso vedere Colui Che è il Portatore del Sole. "Questo ci porta una nuova, ricca immaginazione della costellazione del Leone, come il luogo del Sole Spirituale dell'universo.

Ora, potresti chiedere, che cosa ne pensi della 13^a Notte, il 6 gennaio,? Questa è l'Epifania e commemora il Battesimo di Cristo, quando il Cristo è entrato nell'essere corporeo di Gesù. Ma questo è successo 30 anni dopo. Pertanto, l'Epifania ha una qualità speciale in quanto commemoriamo ciò che accadde 30 anni prima. A questa Epifania, possiamo anche tornare indietro di 30 anni prima, quando un altro Essere spirituale nacque nella 13^a Notte Santa dell'Epifania. Questo diventerà per noi la vera Festa del Battesimo di un Essere etereo che viene metaforicamente al suo Giordano Spirituale e riceve nel Suo Essere l'Essere del Grande Cosmico IO SONO. Guardando indietro al 1920, e tutto l'anno che seguì, ci renderemo conto che Rudolf Steiner diede le sue lezioni più importanti e, a San Michele, il Goetheanum fu aperto sotto questo titolo come suo obiettivo: l'unità di Scienza, Arte e Religione. Questo appartiene a quell'essere nato nel Natale 1920. A quel tempo, Rudolf Steiner tenne la sua conferenza sulla *"Ricerca per la Nuova Iside"* (la Divina Sophia). Per me questa conferenza è stata continuamente illuminante nei miei studi, ed è diventata quasi un vangelo, in effetti. Ciò che dobbiamo contemplare con grande gravità è che l'Essere che è nato si avvicina alla fine dei trenta anni che precedono il Ministero e si avvicina al Giordano per il Battesimo, mediante il quale possiamo sperimentare e ricevere il potere dell'Io Sono dell' universo.

